

MAZZONETTO

Riqualificare con stile



44

Uno spazio uffici, oggetto di un intervento di riqualificazione che oltre al recupero funzionale ha previsto una rilettura dei prospetti esterni in chiave più moderna e tecnologica. Ciò grazie all'utilizzo di un rivestimento metallico a doghe che, grazie al particolare sistema di montaggio adottato, ospita anche uno strato isolante.

Intervenire su una struttura esistente per restituire l'originaria funzionalità e, non ultimo, un'immagine frutto di scelte progettuali, materiche e realizzative coerenti propone spesso problematiche di notevole complessità. A maggior ragione quando, come nel caso qui presentato, il complesso oggetto dell'intervento ospita delicate attività produttive/industriali. Affrontate e risolte grazie alla competenza dell'impresa esecutrice, la Palermo Vincenzo di Santa Maria del Molise (Is), e alle raffinate soluzioni fornite dalla Mazzonetto, presente in cantiere con i

prodotti della gamam Vestis. Vediamo come è andata.

Lo stato di fatto

L'edificio oggetto dell'intervento, un piccolo corpo per uffici, è parte integrante del più ampio intervento di riqualificazione dell'area dell'impianto "Energonut" di produzione di energia elettrica dalla combustione del CDR, sito nel Nucleo Industriale di Pozzilli e controllato dal gruppo Veolia, leader mondiale nella gestione degli impianti di termovalorizzazione. Prima dell'intervento di riquali-



ficazione, l'impianto si componeva di una serie di manufatti funzionali alla produzione e di servizio, tra cui il corpo uffici, alcuni con aspetto di edifici a carattere provvisorio, dislocati su di una superficie recintata di circa 21.500 mq. Tra tali manufatti non esisteva alcun tipo di connessione se non quella meramente impiantistica: né quella stilistico-formale, essendo stati gli stessi realizzati in

tempi successivi con tecnologie tra loro diversissime, né quella determinata da una rete di percorsi, consistendo la sistemazione del non costruito in un gigantesco piazzale informale, delimitato lungo i confini di proprietà da siepi sempreverdi.

Al centro del complesso sventava l'alta torre tecnologica dell'impianto di termovalorizzazione che, con la sua ciminiera e la sua



La scheda dell'intervento



Oggetto: riqualificazione dell'impianto di termovalorizzazione "Energonut" a Pozzilli (IS) : corpo uffici

Committenza: Energonut S.p.A.. Amministratore Delegato Dott. Andrea Ramonda

Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. A. Tiziana Quaranta - Isernia

Installazione del rivestimento: Lattoneria Palermo Vincenzo - Santa Maria del Molise (Is)

Finitura di rivestimento: Laminato Vestis colore Rame Roof distribuito da Mazzonetto

struttura in acciaio percorsa da canalizzazioni colorate, costituisce di per sé l'elemento formalmente, oltre che funzionalmente, più importante. La riqualificazione, che si è realizzata con lo scopo di valorizzare il complesso nel suo insieme e di inserire il termovalorizzatore in un contesto che sia immagine dell'attenzione all'ambiente che caratterizza in modo costante la politica industriale della Committenza, è partita dall'idea di ricucire i vari manufatti tra loro mediante una rete di percorsi funzionali delimitati da ampie aree a verde piantumate con prato ed essenze autoctone, in continuità con il verde del paesaggio naturale circostante; conferire ai manufatti stessi unità di linguaggio formale ristudiando le facciate originarie dei corpi preesistenti in modo da renderle più consoni alle caratteristiche formali e cromatiche della "torre tecnologica" mediante l'uso di rivestimenti di lamiera di alluminio e di lamiera stirate, di infissi di colore alluminio naturale, e mediante tinteggiature con tonalità del grigio e del verde. I principi ispiratori sono stati pienamente raggiunti, grazie alle scelte adottate in fase progettuale dall' Arch. Quaranta e dalla meticolosità della ditta installatrice Palermo.

Le caratteristiche dell'edificio

L'edificio ospita gli uffici di servizio all'impianto. Il corpo preesistente risale agli anni '90 e ha struttura portante in calcestruzzo armato caratterizzato da una pianta ad "L" alta un



solo piano, presentava il classico aspetto degli edifici per uffici industriali realizzati di quegli anni nella zona: pilastri estradossati, finitura ad intonaco, copertura piana con cornicione sporgente su tutto il perimetro, aperture ridotte, infissi in alluminio di colore azzurro. L'accesso era costituito da un pianerottolo raggiungibile dal piazzale circostante con alcuni gradini.

Il tema progettuale è stato quello di rendere il fabbricato più rispondente alle nuove esigenze estetiche e funzionali della Committenza, ampliare gli spazi preesistenti con l'inserimento di una sala riunioni atta ad ospitare anche piccoli convegni sull'ambiente, e usare materiali che garantissero il miglioramento del comportamento energetico dell'edificio nel suo complesso, e che avessero una buona resistenza alle alterazioni prodotte all'invecchiamento.

Il tema è stato sviluppato ampliando il fabbricato sul lato corto della "L" con una sala riunioni costituita da pareti interamente vetrate tali da consentire dal suo interno sia la vista della "torre tecnologica" dell'impianto, sia quella dello stagno creato in adiacenza del corpo uffici a memoria del vicino

fiume Volturno. È stato progettato, inoltre, un nuovo percorso pedonale che, snodandosi tra il verde, attraversa lo stagno, e, leggermente in pendio, consente di raggiungere gli uffici senza incontrare barriere architettoniche. Per le facciate, ridisegnate inclinate in modo da inglobare la pensilina perimetrale preesistente senza rinunciare alla funzione di ombreggiamento estivo e di protezione dalle intemperie da essa svolta, il progetto ha previsto l'uso di ampie doghe orizzontali in laminato Vestis colore Rame Roof su cui si rifletteva il baluginio della luce riflessa dallo stagno, e infissi e scossaline di coronamento in Vestis color Silver.

Il principio informatore della continuità tra l'interno e l'esterno dell'edificio ha determinato l'ampliamento delle aperture vetrate, la realizzazione di un setto rifinito con pietra naturale a spacco che, partendo dall'interno della sala riunioni, aggetta sullo stagno, la scelta di colori interni che riprendono il color sabbia, il rame antichizzato, il verde presenti all'esterno.

Lo spazio interno è stato ridistribuito in modo da ottenere ambienti più consoni alle attuali esigenze dell'azienda. Le porte sono a

tutt'altezza in alluminio e vetro, come di vetro sono alcune partizioni interne.

I prospetti di facciata

La realizzazione delle facciate in laminato Vestis è stata curata dalla Ditta Palermo Vincenzo che ha reso possibile la traduzione materiale del progetto in modo ottimale grazie alla sua grande esperienza nel campo della lattoneria. Dopo una serie di campioni e prove, sono state installate le doghe orizzontali su di una sottostruttura appositamente progettata per sopportare anche le sollecitazioni orizzontali.

Tale sottostruttura è stata ancorata ai pilastri estradossati dell'edificio. Le doghe sono state realizzate in laminato Vestis nella colorazione Rame Roof commercializzato da Mazzonetto Spa, ottenute con uno spessore 10/10 mm e sviluppo 670 mm, hanno una lunghezza variabile, con un'altezza di 410 mm, una profondità di 35 mm e sono separate tra loro da uno scuretto alto 25 mm.

Il montaggio delle doghe, ottenuto con fessaggi indiretti con asole, è del tipo "con incastro laterale a cassetta" con inserimento di pannelli coibenti al loro interno. Il tipo di montaggio ha consentito di ottenere continuità e discrezione dei giunti. La lattoneria di contorno è stata sagomata su disegno in laminato Vestis colore "Silver ral 9006" dello spessore 10/10 mm.

Particolarmente curate risultano le soluzioni d'angolo e gli imbotti delle aperture vetrate. In totale sono stati utilizzati mq 400 di Vestis Rame Roof per le doghe, mq 260 di Vestis Silver ral 9006 per le lattonerie di contorno (scossaline, soglie delle finestre, etc), ml. 180 di rete forata per ventilazione; mq 400 di polistirene espanso estruso. È stata realizzata, così, una parete ventilata inclinata che ha migliorato notevolmente il comportamento energetico del fabbricato certificato alla fine dei lavori in classe "A".